AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" - Servizio idrico integrato

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale della Deliberazione n. 14 del 19 luglio 2012

Oggetto**:** **ACQUE VERONESI Scarl.**

Approvazione progetto preliminare "Costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Isola della Scala e collettori di collegamento reti esistenti.

L'anno DUEMILADODICI, il giorno DICIANNOVE del mese di LUGLIO, alle ore sedici e trenta, in Verona, nella Sede degli Uffici Operativi dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, siti in Via Ca' di Cozzi n. 41, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'AATO Veronese, a seguito di convocazione prot. AATO n. 0985.12 del 9 luglio 2012.

Presiede la riunione il Presidente dell'AATO Veronese Mauro Martelli il quale, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Invita quindi il Consiglio di Amministrazione a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'AATO Veronese, Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio, nella sede dell'Autorità, nonché sull'Albo on line del sito www.atoveronese.it il giorno 26/7/2012 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Verona, lì 26/7/2012

SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI
f.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente, ai sensi di legge.

Verona, lì

IL DIRETTORE
Luciano Franchini

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Proposta di Deliberazione

Oggetto**:** **ACQUE VERONESI Scarl.**

Approvazione progetto preliminare "Costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Isola della Scala e collettori di collegamento reti esistenti".

VISTA la richiesta di Acque Veronesi Scarl di approvazione del progetto preliminare "Costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Isola della Scala e collettori di collegamento reti esistenti " (prot. AATO n. 855/12 del 18.06.2012);

VISTO il progetto preliminare dei lavori di "Costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Isola della Scala e collettori di collegamento reti esistenti", a firma del Dott. Ing. Antonio Tucci, redatto dallo Studio CSP SpA, con sede in Verona, su incarico di Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 18 giugno 2012 (prot. AATO n. 855/12 prot. Acque Veronesi n. 9954 del 15.06.2012) e che risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Documentazione fotografica;
- Corografia di inquadramento;
- PRG – Comune di Isola della Scala;
- Inquadramento della rete fognaria;
- Planimetria stato di fatto;
- Planimetria di progetto – Configurazione a Fanghi attivi;
- Planimetria di progetto – Configurazione SBR;
- Planimetria di progetto – Configurazione MBR;
- Stima dei costi e quadro economico;
- Piano particellare di esproprio e servitù inamovibile;
- Prime indicazioni in materia di sicurezza;
- Studio preliminare ambientale.

PRESO ATTO che il quadro economico ammonta ad € 4.300.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI		
Opere civili di muratura e demolizioni	€	1.058.000,00
Impianti elettromeccanici	€	1.745.900,00
Opere idrauliche	€	87.000,00
Impianto elettrico ed automazione processo	€	250.000,00
Opere a verde	€	30.000,00
Totale lavori	**€**	**3.170.900,00**
Oneri sicurezza	€	126.836,00
Totale lavori in appalto	**€**	**3.297.736,00**
SOMME A DISPOSIZIONE		
Allacciamenti pubblici servizi	€	16.488,68
Imprevisti 5%	€	164.886,80
Oneri per smaltimento rifiuti	€	32.977,36
Spese tecniche progettazione, sicurezza e SIA	€	217.019,87

Spese tecniche D.L., contabilità, cartografia	€	95.616,07
Spese tecniche sicurezza in fase esecutiva	€	50.241,66
Spese tecniche rilievi topografici	€	27.700,98
Contributo CNPAIA 4%	€	14.515,10
Spese tecniche per indagini e accertamenti geologici	€	15.000,00
Contributo EPAP 2%	€	290,30
Fornitura, assistenza, collaudo telecontrollo	€	20.000,00
Spese per commissioni aggiudicatrici	€	5.000,00
Spese per laboratorio e collaudi	€	500,00
Arrotondamenti	€	27,18
Totale Somme a disposizione	**€**	**660.264,00**
TOTALE PROGETTO	**€**	**3.958.000,00**

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO che le opere in oggetto rientrano nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con Deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, alla voce "Costruzione nuovo impianto di depurazione di Isola della Scala (15.000 AE) e collettori di collegamento reti esistenti" con codice B.2-30 e importo € 4.300.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel POT 2012-2014 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 del 20.12.2011, esecutiva, con codice n. 93340081 e importo € 4.390.000,00 (IVA esclusa), con previsione di realizzazione dei lavori negli anni 2013-2014 e successivi;

DATO ATTO che il progetto preliminare è stato approvato dalla società Acque Veronesi Scarl, con provvedimento del Direttore Generale prot. n. 476/12 del 14.06.2012;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questa Autorità;

CONSIDERATO che il progetto preliminare in oggetto prevede la necessità di procedere all'utilizzo di alcune aree private, per cui si rende necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea dell'AATO Veronese n. 2 del 28.01.2008, esecutiva ai sensi di legge, che stabilisce che:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'ambito è il soggetto titolato all'approvazione dei progetti preliminari relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, anche ai fini dell'avviamento, qualora necessario, del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi di legge;
- la Società di Gestione Acque Veronesi Scarl è delegata, in linea generale, per lo svolgimento delle attività espropriative eventualmente connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate;

PRECISATO, comunque, che l'approvazione del progetto preliminare da parte dell'Autorità d'Ambito non costituisce variante allo strumento urbanistico locale, la cui variazione richiede apposita deliberazione del Consiglio comunale competente per territorio, con l'applicazione del procedimento amministrativo conseguente, nei modi e nelle forme previste dalla vigente normativa urbanistica, con particolare riferimento all'articolo 24 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del Regolamento sui Lavori Pubblici di cui al DPR 5 ottobre 2010 n. 207 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi prot. n. 324/12 del 24.04.2012;

VISTA l'istruttoria tecnica allegata al presente provvedimento;

PRESO ATTO che il progetto in esame non analizza né i dati di funzionamento dell'esistente impianto di depurazione di Isola della Scala né l'agglomerato servito dal nuovo depuratore di Isola della Scala, come individuato e approvato dalla Regione Veneto con DGRV n. 3856 del 15.12.2009, e che tali analisi risultano indispensabili per verificare e giustificare la potenzialità di progetto stabilita in 15.000 AE;

PRESO ATTO che appare necessario, vista la tecnologia SBR proposta per il nuovo impianto di depurazione di progetto, che in fase di progettazione definitiva venga predisposta un'approfondita analisi tecnica ed economica che dimostri l'efficacia e l'efficienza dell'investimento programmato;

RICHIAMATA, pertanto, la necessità di collegare la progettazione dell'impianto all'agglomerato urbano, aggiornando le valutazioni tecniche di funzionalità agli attuali carichi inquinanti trattati;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dal Responsabile del Servizio Pianificazione e dal Direttore dell'AATO Veronese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;*

VISTA la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33, *Norme per la tutela dell'ambiente;*

VISTA la L.R. 11 novembre 2003, n. 27, *Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche,* così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, con riguardo alle disposizioni relative alle competenze assegnate alle Autorità d'Ambito in materia di lavori pubblici;

VISTO il vigente Statuto consortile dell'Ente;

ESPERITA la votazione in forma palese per alzata di mano, con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI APPROVARE, per quanto di competenza di questa Autorità d'Ambito, il progetto preliminare denominato "Costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Isola della Scala e collettori di collegamento reti esistenti ", a firma del Dott. Ing. Antonio Tucci, redatto dallo Studio CSP SpA, con sede in Verona, su incarico di Acque

Veronesi Scarl, come indicato dagli elaborati riportati in premessa, per un importo pari ad € 4.300.000,00 (IVA esclusa);

2. DI PRESCRIVERE che il progetto definitivo dovrà contenere un'analisi di funzionamento dell'attuale impianto sulla base dei dati aggiornati al 2011, oltre che un esame dello stato di collettamento attuale e futuro dell'agglomerato di Isola della Scala, come individuato e approvato dalla Regione Veneto con DGRV n. 3856 del 15.12.2009;
3. DI PRESCRIVERE che il progetto definitivo dovrà contenere un'approfondita analisi tecnico economica che dimostri l'efficacia e l'efficienza della tecnologia SBR proposta;
4. DI DARE ATTO che le opere di progetto interessano alcune aree private, per cui si rende necessario avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii.;;
5. DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto preliminare in oggetto costituisce delega specifica ad Acque Veronesi Scarl, ai sensi dell'art.6 comma 8 del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dell'intervento "Costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Isola della Scala e collettori di collegamento reti esistenti", previa verifica positiva, da parte della medesima Società di Gestione, della congruità del progetto con lo strumento urbanistico locale;
6. DI DARE ATTO che le opere verranno finanziate da Acque Veronesi;
7. DI DISPORRE che il presente provvedimento venga trasmesso al Comune di Isola della Scala e ad Acque Veronesi Scarl affinché venga reso noto attraverso le rispettive modalità di pubblicazione;
8. DI DEMANDARE tutti i successivi adempimenti derivanti dall'approvazione del presente progetto, ai sensi della normativa vigente, al Direttore dell'AATO Veronese.

Verona, lì 19/7/2012

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE
f.to Luciano Franchini	f.to Mauro Martelli

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" – Servizio idrico Integrato

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta n. 3 del 19 / 07 /2012

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: **Acque Veronesi Scarl**

Approvazione progetto preliminare "Costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Isola della Scala e collettori di collegamento reti esistenti".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere tecnico FAVOREVOLE (si veda istruttoria tecnica allegata).

Verona, lì 3/7/2012

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accerta la NON RILEVANZA della proposta in esame.

Verona, lì 5/7/2012

Il Direttore Generale
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale Veronese

Allegato alla deliberazione di CdA

n. 14 del 19/07/2012

ISTRUTTORIA TECNICA

PROGETTO PRELIMINARE: "Costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Isola della Scala e collettori di collegamento reti esistenti"

Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comune interessati:	Isola della Scala
Agglomerato:	Isola della Scala (10.417 AE)
Importo Progetto:	€ 4.300.000,00 (IVA esclusa)
Codice Piano d'Ambito:	B.2-30
Codice POT 2012-2014:	n. 93340081

Descrizione del progetto:

Gli interventi previsti dal progetto in esame prevedono la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione da 15.000 AE in località Cà Magre in sostituzione dell'attuale impianto da 6.000 AE in Via Giarella, che verrà dismesso.

Il nuovo impianto, posizionato circa 700 m a sud dell'impianto esistente, permetterà il trattamento dei reflui neri e misti prodotti dal capoluogo e dalla zona industriale di Isola della Scala. Le frazioni di Tarmassia e Pellegrina rimarranno, per ora, indipendenti.

Le opere, contestualmente, permetteranno di rispettare i rapporti di sfioro in ingresso all'impianto previsti dal PTA e vedranno adeguato lo sfioratore in modo tale che i reflui sfiorati subiscano almeno il trattamento di grigliatura prima dello scarico nell'ambiente, come previsto dal PTA.

Il nuovo depuratore sarà a servizio dell'agglomerato di "Isola della Scala" che genera un carico complessivo di 10.417 AE.

Il progetto preliminare si compone dei seguenti elaborati tecnici e grafici:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Documentazione fotografica;
- Corografia di inquadramento;
- PRG – Comune di Isola della Scala;
- Inquadramento della rete fognaria;
- Planimetria stato di fatto;
- Planimetria di progetto – Configurazione a Fanghi attivi;
- Planimetria di progetto – Configurazione SBR;
- Planimetria di progetto – Configurazione MBR;
- Stima dei costi e quadro economico;
- Piano particellare di esproprio e servitù inamovibile;
- Prime indicazioni in materia di sicurezza;
- Studio preliminare ambientale.

Progettista

Il progetto preliminare, a firma del Dott. Ing. Antonio Tucci, è stato redatto dallo Studio CSP SpA di Verona su incarico di Acque Veronesi Scarl.

Quadro economico del progetto:

Il progetto ammonta ad € 4.300.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI	**PROGETTO DEFINITVIO**
Lavori impianto e condotta (da computo metrico)	€ 3.472.529,68
Totale lavori	**€ 3.472.529,68**
Oneri sicurezza	€ 120.000,00
Totale lavori in appalto	**€ 3.592.529,68**
SOMME A DISPOSIZIONE	
Imprevisti 2%	€ 69.450,59
Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 19.000,00
Occupazione temporanea, acquisizione aree o immobili, servitù inamovibili	€ 120.169,50
Spese tecniche progettazione e CSP	€ 240.832,09
Spese tecniche DL e contabilità	€ 147.832,67
Spese tecniche restituzione dati cartografici	€ 1.400,00
Spese tecniche CSE	€ 62.250,00
Spese tecniche Rilievi topografici	€ 3.000,00
Spese tecniche Contributo CNPAIA 4%	€ 18.092,59
Spese tecniche accertamenti geologici	€ 6.500,00
Contributo EPAP 2%	€ 130,00
Spese attività tecnico amministrative	€ 100,00
Telecontrollo	€ 3.000,00
Spese per commissioni aggiudicatrici	€ 600,00
Spese pubblicità	€ 100,00
Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche, collaudi	€ 15.000,00
Arrotondamenti	€ 12,88
Totale Somme a disposizione	**€ 707.470,32**
TOTALE PROGETTO	**€ 4.300.000,00**

Descrizione dello stato di fatto

Attualmente il capoluogo di Isola della Scala è servito da un impianto di depurazione a fanghi attivi di potenzialità nominale pari 6.000 AE, con scarico nel Fiume Tartaro. L'impianto è costituito dai vari comparti di seguito descritti che presentano molteplici criticità:

1. Grigliatura grossolana: ad oggi risulta non funzionante, con conseguenti problemi di affidabilità e durata delle pompe del sollevamento a valle;
2. Sfioratore: dimensionato per consentire il transito all'impianto di circa 1.200-1.400 m^3/giorno, sfiora frequentemente in quanto la portata in arrivo dalla fognatura risulta mediamente pari a 2.000 m^3/giorno;
3. Stazione di sollevamento;
4. Grigliatura fine a staccio rotante;
5. Trattamento biologico di ossidazione semplice a fanghi attivi;
6. Sedimentazione secondaria e ricircolo dei fanghi attivi: il manufatto ripartitore non riesce a garantire l'uguale ripartizione delle portate tra i due sedimentatori secondari, con conseguente accumulo di biomassa all'interno di una delle vasche; lo scum box del secondo sedimentatore non riesce ad allontanare in modo soddisfacente le schiume.

7. Vasca di contatto: risulta ad oggi inutilizzata in quanto non viene più eseguito il dosaggio di cloro o di alcun altro agente disinfettante;
8. Ispessimento fanghi nel comparto di ossidazione;
9. Letti di essiccamento: risultano sottodimensionati ed è richiesto il trasporto dei fanghi non essiccati in altri impianti di trattamento;

In generale, inoltre, è presente uno stato di usura degli organi di regolazione, e il terreno presenta caratteristiche geotecniche scadenti, tali da impedire l'accesso ai mezzi in caso di pioggia persistente.

Descrizione degli interventi di progetto

Per il nuovo depuratore sono state valutate tre diverse soluzioni progettuali:

1. Impianto a fanghi attivi
2. Impianto con tecnologia SBR (Sequancig Batch Reactor)
3. Impianto con tecnologia MBR (impianto a membrane).

La soluzione scelta e ritenuta migliore prevede l'utilizzo della tecnologia SBR.

Le opere di progetto sono state dimensionate ipotizzando una portata Q_m di riferimento, calcolata ipotizzando una potenzialità di 15.000 AE e un carico idraulico specifico di 240 l/AE/giorno, pari a 3.600 m^3/giorno.

I vari comparti sono stati quindi dimensionati sulla base delle seguenti portate:

Sollevamenti, grigliatura fine e dissabbiatura: $3Q_m$

Denitrificazione, Ossidazione, Sedimentazione, Filtrazione e Disinfezione: $2Q_m$

Gli interventi in sintesi prevedono:

1. Comparto di grigliatura grossolana a pettine con spaziatura 25 mm;
2. Impianto di sollevamento con n. 4 elettropompe sommerse, con sfioratore che si attiva per portate superiori a $3Q_m$;
3. Comparto di grigliatura fine con due griglie in parallelo a staccio rotante con luce 2 mm e dotate di coclea di trasporto del grigliato.
4. Dissabbiatura e disoleatura con carroponte del tipo "va e vieni", aerazione garantita da diffusori e aspirazione delle sabbie dal fondo attraverso apposita pompa.
5. Comparto biologico del tipo SBR: costituito da n. 3 celle ciascuna di volume utile pari a 1.820 m^3, per complessivi 5.460 m^3 di volume utile globale. All'interno di ogni cella avverranno ciclicamente le varie fasi del processo depurativo (fase anossica, fase anaerobica, fase ossidativa, decantazione) con una durata del ciclo di 390 minuti.
6. Rimozione chimica del fosforo: precipitazione simultanea con dosaggio di reagenti stoccati in una vasca di accumulo di circa 3 m^3;
7. Ispessimento dinamico dei fanghi:
8. Digestione aerobica dei fanghi in vasca da 350 m^3;
9. Disidratazione dei fanghi mediante centrifuga;
10. Disinfezione con sistema a raggi UV.

Tra gli interventi di progetto si prevede di realizzare inoltre:

1. Nuova condotta di raccolta dei reflui prodotti dal capoluogo: fornitura e posa di una condotta in pressione in PEad DN 400 mm di lunghezza totale pari a circa 700 m. La condotta, che seguirà in parallelo il percorso della Fossa Tifona-Turella, partirà dall'area del depuratore esistente di Giarella fino all'area del nuovo impianto in Cà Magre.
2. Strada di accesso al nuovo impianto di depurazione, di sviluppo pari a circa 310 m e larghezza 4 m;
3. Messa in sicurezza dell'impianto di Giarella: svuotamento delle vasche, smontaggio delle parti elettromeccaniche, smaltimento in discarica di tutto il materiale di risulta, scavo di pulizia dei primi 20 cm di suolo e ripristino con terra vegetale.

Vincoli ambientali, autorizzazioni:

L'area individuata per il posizionamento del nuovo impianto di depurazione è soggetta a vincolo paesaggistico legato alla presenza del Fiume Tartaro. In fase di progettazione definitiva si dovrà quindi predisporre specifica Relazione Paesaggistica.

L'intervento si pone in un'ottica di pieno rispetto della pianificazione sovraordinata e prevede tutti i possibili accorgimenti mitigativi atti a ridurre il più possibile gli impatti conseguibili alla sua realizzazione.

Lo studio di prefattibilità ambientale non ha evidenziato la presenza di vincoli o il generarsi di impatti tali da compromettere la realizzabilità dell'opera.

Il progetto sarà sottoposto a verifica di assoggettabilità al procedimento di VIA.

Disponibilità delle aree:

Le opere di progetto interessano alcune aree private. Si rende necessario quindi avviare le procedure per l'utilizzo di tali aree, eventualmente anche con procedure espropriative in conformità a quanto previsto dal DPR n. 327/2001.
Gli oneri previsti per l'acquisizione delle aree sono stati stimati in € 120.169,50. L'Autorità d'Ambito dovrà provvedere a specifica delega ad Acque Veronesi Scarl per le competenze in merito alle attività espropriative che si renderanno eventualmente necessarie per l'esecuzione delle opere.

Compatibilità con la pianificazione di ATO:

L'intervento in oggetto rientra nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con Deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, alla voce "Costruzione nuovo impianto di depurazione di Isola della Scala (15.000 AE) e collettori di collegamento reti esistenti" con codice B.2-30 e importo € 4.300.000,00 (IVA esclusa).

L'intervento, inoltre, risulta inserito nel POT 2012-2014 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 del 20.12.2011, esecutiva, con codice n. 93340081 e importo € 4.390.000,00 (IVA esclusa). La previsione per la realizzazione dei lavori è negli anni 2013-2014 e successivi.

Responsabile del procedimento:

E' il Dott. Ing. Giovanni Sala, Direttore Tecnico di Acque Veronesi Scarl.

Approvazioni:

Il Direttore Tecnico di Acque Veronesi, Ing. Giovanni Sala, ha sottoscritto l'istruttoria tecnica prot. n. 324/12 del 24.04.2012 per l'approvazione del progetto preliminare in

oggetto: tale istruttoria comprende il verbale di verifica del progetto, ai sensi degli artt. 44-59 del Regolamento sui LLPP di cui al DPR n. 207/2010, sottoscritto dal Responsabile del Procedimento, Ing. Giovanni Sala, e dal progettista, Ing. Antonio Tucci.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento prot. n. 476/12 del 14.06.2012.

Osservazioni:

Il progetto in esame non contiene una adeguata analisi dei carichi attualmente trattati dall'impianto esistente, in quanto non analizza i dati di funzionamento dell'impianto di Giarella.

Le esigenze di trattamento future, inoltre, correlate all'agglomerato da servire (che non viene nemmeno citato nel progetto), non risultano adeguatamente analizzate, e tutto il progetto è basato sul dato di potenzialità di progetto di 15.000 AE, dato assunto come assoluto ma non verificato.

Si ritiene che in fase di progettazione definitiva la potenzialità di progetto definita in 15.000 AE debba essere giustificata e verificata sulla base dei dati aggiornati al 2011, disponibili al gestore Acque Veronesi, e sulla base dell'analisi dell'agglomerato di Isola della Scala, così come individuato e approvato dalla Regione Veneto con DGRV 3856 del 15.12.2009.

Il progetto, inoltre, fa riferimento in alcuni punti al PRRA della Regione Veneto, che risulta superato dal PTA e dalla definizione degli agglomerati, e fa riferimento al Piano d'Ambito del 2005, superato dalla nuova versione del Piano d'Ambito approvato dall'Assemblea dei Sindaci con Deliberazione n. 6 del 20.12.2011.

Per quanto riguarda la tecnologia scelta, non risultano presenti sul territorio dell'ATO Veronese altri impianti SBR a servizio di fognature pubbliche, per cui non si dispone di esempi di funzionamento che diano informazioni in merito all'efficacia e all'efficienza di questo tipo di investimento. Le scelte impiantistiche influiscono non solo sulle rese depurative e sulla qualità dello scarico del refluo depurato ma anche sui costi gestionali, che ricadono in tariffa.

Appare quindi opportuno che la scelta della tecnologia SBR, ritenuta in questa fase la migliore rispetto alle altre due valutate in fase di progettazione preliminare (biologico a fanghi attivi e MBR), sia adeguatamente sostenuta, in fase di progettazione definitiva, con un confronto economico dettagliato che consideri sia i costi di investimento sia i costi di gestione. L'investimento dovrà garantire la massima efficienza in termini di minor costo per l'utente finale.

In linea generale, del resto, il progetto in esame appare in linea con la pianificazione d'ambito, e risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere.

La progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dell'opera è a carico di Acque Veronesi Scarl.

Si propone, in conclusione, l'approvazione del progetto preliminare <u>con la prescrizione che il progetto definitivo sia integrato con le informazioni suddette</u>.

Verona, 26/6/2012

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri